

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 1.201.621;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 62.518.440, per effetto del risultato d'esercizio dell'ente, pari a Euro 1.201.621.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2011 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

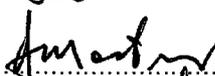
ROMA, 20 APRILE 2012

### **Il Collegio sindacale**

Dottor Antonino Di Salvo

.....  


Dottor Domenico Mastroianni

.....  


Dottor Tommasini Germano

.....  


PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

## 1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2011 entro il 30 giugno del 2012, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2012.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2011 è stato il quarto anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. L'Andamento estremamente negativo del mercato assicurativo agricolo agevolato delle polizze multirischio, registrato negli anni 2009 e 2010, dovuto prima all'incertezza del finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, e poi alla selezione avversa che ha riguardato le polizze multirischio ha spinto i principali riassicuratori privati del consorzio a ridurre la propria capacità.

L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati confermando l'impegno riassicurativo del Fondo a € 120 milioni, come fatto nel 2010, così da non alterare il servizio alle imprese agricole.

Di conseguenza la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, è aumentata rispetto al 2010, passando da un 64,865% , a un 71,221% nel 2011. Contestualmente, la quota parte della capacità di riassicurazione per l'attività extra Consorzio è stata confermata a € 30 milioni.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2011 l'80% della propria capacità al

Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare il piano Riassicurativo, emanato con DM del 27 febbraio 2008, autorizzato con decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 n. 381.

Il 2011 è stato un anno molto importante dal punto di vista normativo per quanto riguarda le polizze multirischio, con impatti sostanziali sull'andamento del mercato assicurativo agricolo nazionale. Innanzitutto, il Piano assicurativo Agricolo nazionale ha definito le polizze multirischio come " *Garanzie multirischio sulle rese per la stabilizzazione del ricavo aziendale a seguito di avversità atmosferiche*". Fermo restando la differente aliquota contributiva da applicare alle polizza con soglia e senza soglia, nel Piano assicurativo 2011 è stato stabilito che il parametro è uguale al tasso solo per le polizze multirischio. Ciò ha comportato un notevole incremento della quota di mercato delle polizze multirischio che è passata da un 3,73% nel 2010, a un 7,81% nel 2011. Di conseguenza anche il Fondo di riassicurazione ha incrementato la propria percentuale di utilizzo della capacità riassicurativa stanziata, che passa da un 50% nel 2010 , a quasi il 90% nel 2011, con un conseguente aumento dei premi incassati dal Fondo.

Dal punto di vista della sinistralità anche per il 2011, si registra un andamento tecnico negativo con un rapporto sinistri/premi che si aggira al 129%. A tal proposito si ricorda che il Fondo di Riassicurazione, secondo quanto previsto dal Piano Riassicurativo, acquisisce dalle compagnie di

assicurazioni con cui lavora, l'80% dei premi. Pertanto, l'indice s/p – sinistri a premi – coincide con l'indice combined ratio – (sinistri + costi di acquisizione)/premi – che misura il costo totale tra sinistri e costi di acquisizione delle polizze, indice tipico del mercato assicurativo.

L'andamento tecnico negativo, è dovuto essenzialmente da due grossi sinistri di mercato. Il primo sinistro, riguarda forti grandinate che si sono abbattute nella provincia di Trento nei mesi estivi. Le manifestazioni grandinogene hanno interessato buona parte della provincia registrando un danno a carico del mercato assicurativo dell'ordine di € 40 milioni circa. Il Fondo di Riassicurazione ha registrato un danno a suo carico di circa € 3 milioni, a tal proposito è opportuno ricordare che un evento di tale portata ed intensità in provincia di Trento non si registrava da circa dieci anni.

Il Secondo sinistro fa riferimento all'evento colpo di calore che ha riguardato l'azienda Villa Banfi, storicamente riassicurata dal Fondo, in cui si è praticamente raggiunto il massimo risarcimento stabilito in polizza, pari a circa € 2 milioni.

Da segnalare infine, che il Fondo nel 2011 ha implementato la governance sui sinistri avvalendosi, per la prima volta, di periti ISMEA che hanno affiancato quelli delle compagnie dirette, per la valutazione dei danni.

## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, dispone che il Fondo utilizzi la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2011 risultano essere pari a circa € 147 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln
- dotazione annuale 2008 € 8,3 mln
- D.M. nr. 19471 del 2008 € 30 mln

Si specifica che dal 2009 il Fondo di Riassicurazione non riceve più la dotazione annuale.

Occorre ricordare, che con delibera n. 57 del 21/12/2009 il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio che dal 2009 si attestano su una quota di mercato superiore al 40% delle polizze agricole agevolate.

Anche per questo motivo, come già evidenziato, la capacità da destinare al Consorzio Italiano di Coriassicurazione aumenta dal 75% degli anni 2008 e

2009, all'80% nel 2010 e nel 2011, mentre la capacità da lasciare all'attività riassicurativa extra Consorzio, scende dal 25% degli anni 2008 e 2009, al 20% nel 2010 e nel 2011.

Di conseguenza, la capacità disponibile del Fondo nel 2011, è stata così allocata:

- Fondo di Riass. per lavoro diretto € 30 milioni
- Fondo di Riass. da destinare al Consorzio € 120 milioni

È opportuno segnalare che il Fondo di Riassicurazione ha adottato dal 2010 un sistema di pricing dei rischi elaborato da attuari in ottemperanza alla gestione dei rischi di calamità naturale. Tale sistema, in linea con la tecnica assicurativa, consente al Fondo di allocare una capacità riassicurativa superiore alle disponibilità patrimoniali del Fondo.

## **2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2011**

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 10 gennaio 2011 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008;
- indicazioni previste nella Decisione della Commissione SG – Greffe (2007) D/208318 del 24/12/2007, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

In data 31 gennaio 2011, sono pervenute al Fondo richieste per € 21,4 milioni pertanto, successivamente, ad integrazione del primo avviso pubblico in data 5 marzo 2011 è stato pubblicato sui principali quotidiani nazionali un secondo avviso pubblico finalizzato all'utilizzo della capacità residua del Fondo disponibile per il 2011 da impiegare esclusivamente in progetti assicurativi innovativi nelle regioni meridionali del paese.

Il Fondo di riassicurazione nel 2011 ha stipulato tre trattati di riassicurazione quota, con le compagnie Ariscom Assicurazioni, Great Lakes Assicurazioni, e con il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura. Si segnala che la Great Lakes assicurazioni ha iniziato ad operare, in libertà di prestazione di servizi, per la prima volta nel mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate nel 2011.

Sono pervenute al Fondo anche ulteriori due richieste di riassicurazione da parte delle compagnie Carige Assicurazioni e Faro Assicurazioni. Alla compagnia Carige Assicurazioni è stata stanziata una capacità riassicurativa pari a € 8 milioni, ma il trattato non si è concretizzato in virtù del prosieguo della trattativa che non si è definita entro i termini previsti per una corretta

assunzione dei rischi. Pertanto, si è deciso di interrompere il rapporto contrattuale e di non procedere alla stipula del trattato.

La compagnia Faro assicurazioni ha richiesto capacità al Fondo ma in virtù del regime di amministrazione straordinaria (D.M. 28 luglio 2011) in cui si è venuta a trovare la compagnia, si è deciso di non iniziare la trattativa contrattuale e di non stipulare il trattato.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

**Tabella 1**

**Riepilogo trattati quota per Cedente**

Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Massimo risarcimento Fondo
Ariscom assicurazioni	Quota	5.000.000,00	80%	4.000.000,00
Great Lakes Insurance Ltd	Quota	18.000.000,00	80%	14.400.000,00
Consorzio di coriassicurazione	Quota	168.500.000,00	71,22%	120.000.645,00
<b>Totale</b>		<b>191.500.000,00</b>		<b>138.400.645,00</b>

Da notare che, in un'ottica di favorire una maggiore condivisione dei rischi ceduti dalle compagnie, relativamente ai trattati quota, nell'esercizio 2011, come nel 2010 e nel 2009, si sia incrementato il conservato minimo a carico delle compagnie cedenti che è passato dal 10% degli anni precedenti, al 20%.

## 2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 57 del 21/12/2009, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità

riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Questa scelta è motivata dal fatto che, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come "pioniere" di queste nuove polizze negli anni passati. L'evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all'attività del Fondo. Pertanto anche nel 2011 l'attività del Fondo ha avuto per oggetto esclusivo la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

Come già accennato, il piano assicurativo 2011 prevede una nuova definizione di polizza multirischio che fissa come obiettivo principale dello strumento assicurativo la stabilizzazione dei ricavi aziendali, intesi come prodotto matematico tra la resa conseguita dall'agricoltore e il prezzo medio dell'ultimo triennio, calcolato ai sensi dell'art. 5 ter del d.lgs. n. 102/04, modificato dal d.lgs. n. 82/08. Poiché il prezzo stabilito dal MIPAAF è relativo alle singole varietà di prodotto, i testi di polizza sono stati adeguati rispetto all'anno precedente in virtù della necessità di garantire la stabilizzazione dei ricavi aziendali.

Il vantaggio contributivo dato alle polizze multirischio ha avuto un importantissimo impatto sul mercato. Le polizze multirischio complessivamente considerate hanno avuto un notevole incremento della propria quota di mercato passando da un 3,73% nel 2010, a un 7,81% nel 2011. Di conseguenza anche il Fondo di riassicurazione ha incrementato la propria percentuale di utilizzo della capacità riassicurativa stanziata, che passa da un 50% nel 2010, a quasi il 90% nel 2011, con un conseguente aumento dei premi incassati dal Fondo.

Nella campagna 2011 sono stati sottoscritti 3 trattati quota, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 138,4 milioni.

Nella tabella 2, si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo. Nei Valori sotto riportati sono però compresi gli importi relativi alla campagna invernale dell'anno precedente.

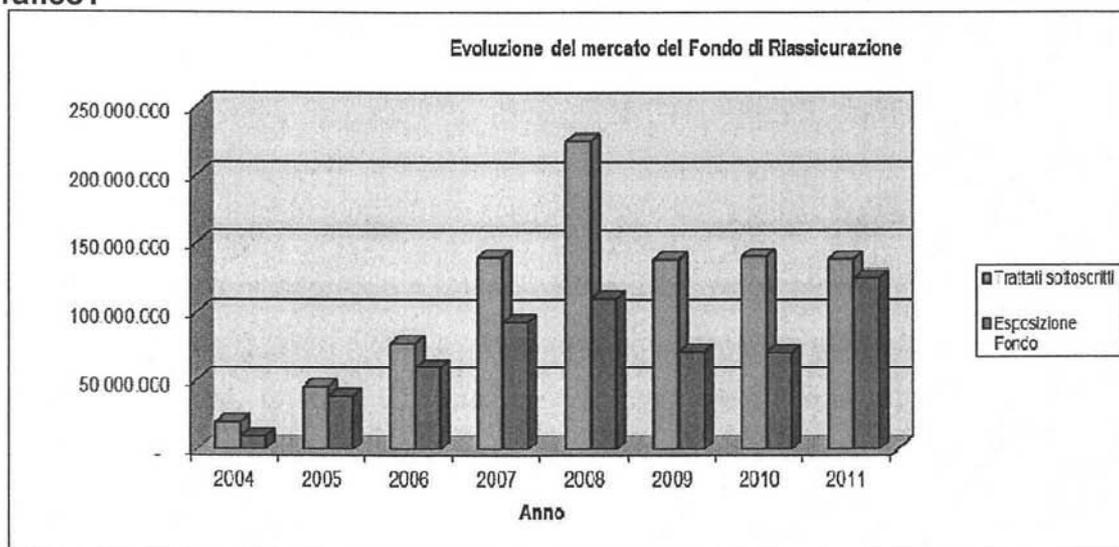
**Tabella 2**

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati Quota						
Cedente	Limite Trattato	Valori Assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi Cedente	Pemi Fondo
Ariscom assicurazioni	5.000.000,00	170.156,25	80%	136.125,00	11.836,70	7.575,49
Great Lakes Insurance Ltd	18.000.000,00	16.729.407	80%	13.383.526	2.906.395,31	1.860.093,00
Consorzio di corassicurazione	168.500.000,00	155.707.612	71,22%	110.894.961	16.312.112,00	11.607.243,41
<b>Totale</b>	<b>191.500.000</b>	<b>172.607.175</b>		<b>124.414.612</b>	<b>19.230.344</b>	<b>13.474.912</b>

L'incremento dell'utilizzo della capacità ha avuto come impatto diretto un incremento dei premi riassicurati dal Fondo che aumentano ad € 13,5 milioni circa rispetto ai 6,1 milioni del 2010.

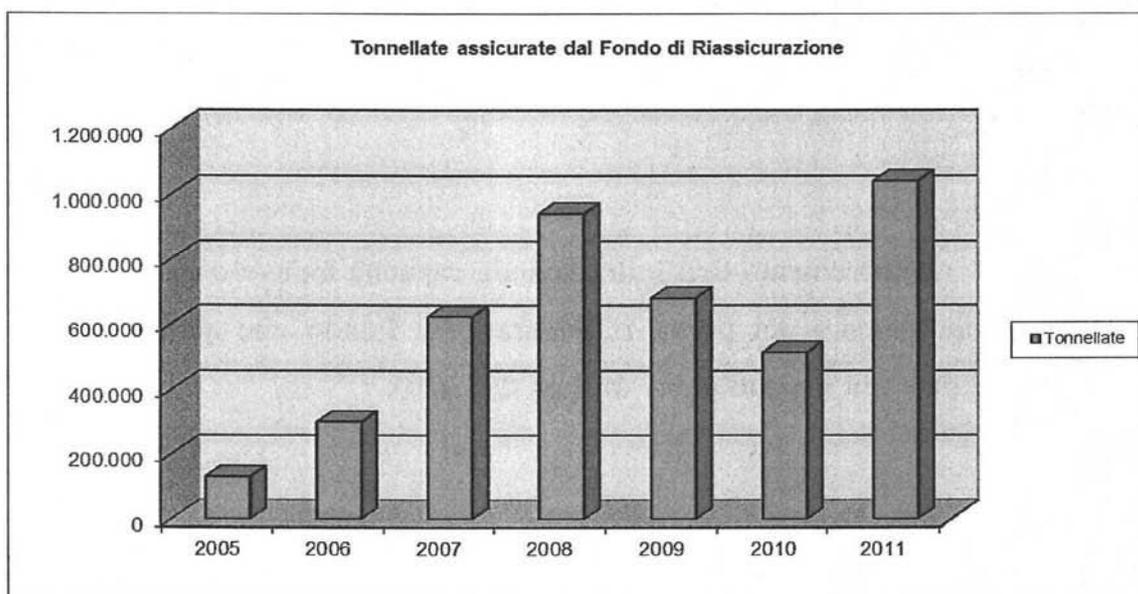
L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico

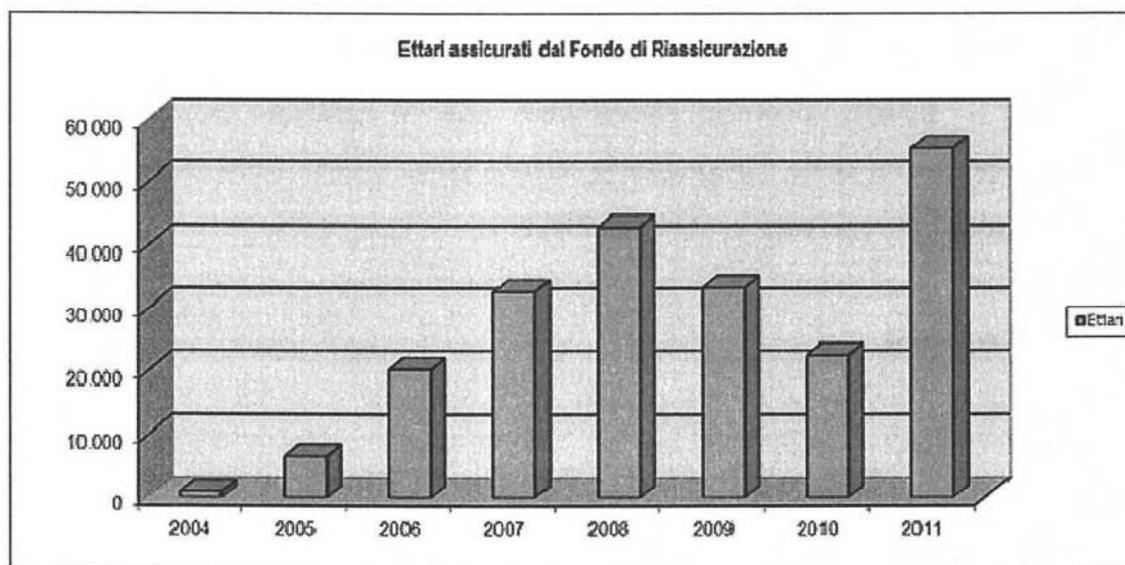
Grafico1



Andamento analogo si verifica negli ettari e nelle tonnellate assicurate, che registrano un forte aumento rispetto all'anno precedente.

Grafico2



**Grafico3**

Le tonnellate assicurate aumentano da 514.385 nel 2010 a 1.042.000 nel 2011. Gli ettari aumentano da 22.570 nel 2010, a 55.473 nel 2011.

### 2.3 Analisi di portafoglio

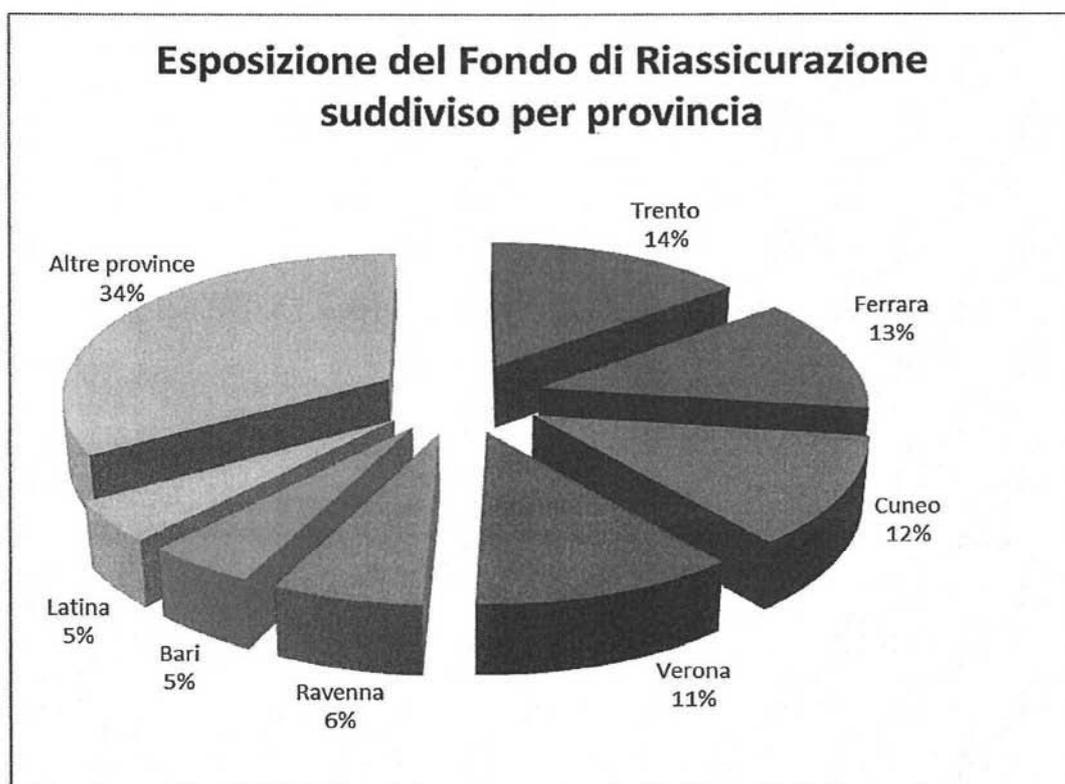
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Nel corso del 2011 il Fondo, anche attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa l'80% delle province italiane, in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo, quelle maggiormente coinvolte sono Verona, Cuneo, Ferrara e Trento. Si registra un lieve incremento nella provincia di Bari.

Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2010, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2011.

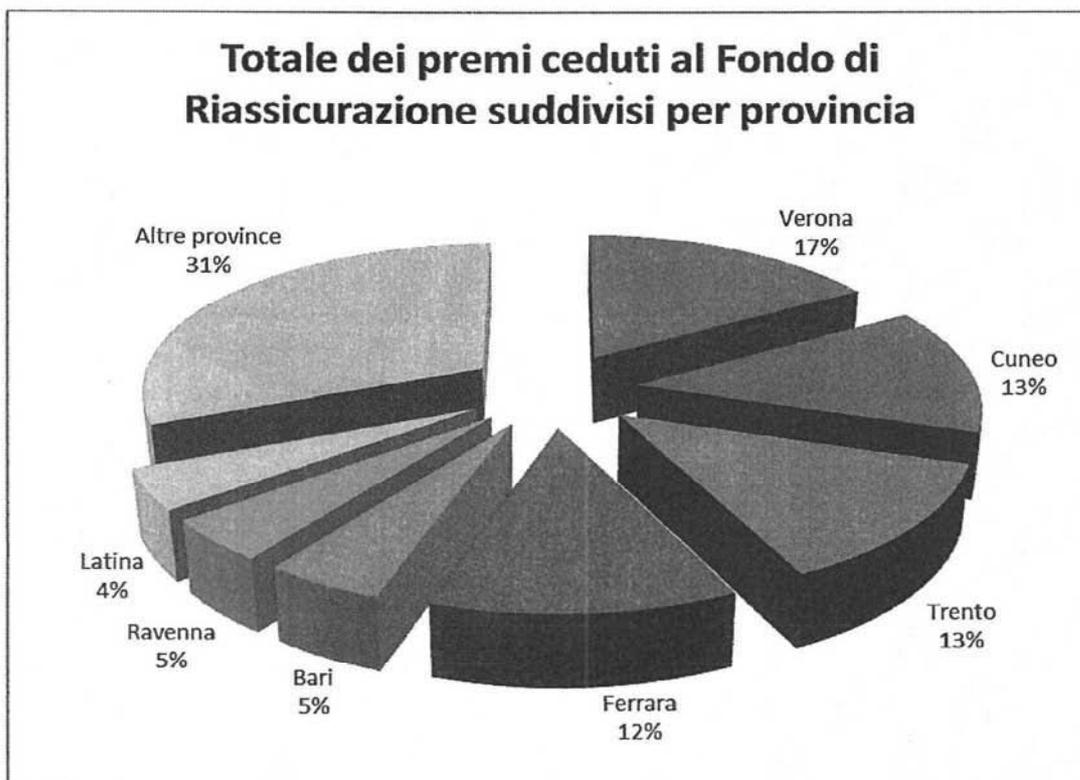
#### Grafico 4



Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, sono Verona, Cuneo e Ferrara, oltre alla provincia di Trento.

Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2010, incassati nell'esercizio 2011.

### Grafico 5



Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Verona e Cuneo.

Anche in questo caso il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2010, liquidati nel 2011.